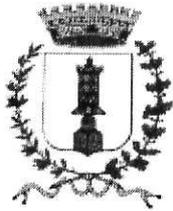


DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SERRAMAZZONI

PROVINCIA DI MODENA

COPIA

<input type="checkbox"/> Allegati Presenti
--

VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. VIGENTE (VARIANTE 2016) AI SENSI DELL'ART. 41 C.2 LETT. B) DELLA L.R. 24 MARZO 2000 N.20 E SS. MM. E II- ADOZIONE.

Nr. Progr.	23
Data	28/07/2016
Seduta NR.	3
Cod. Ente:	CO-36042/L

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA in data 28/07/2016 alle ore 16.30

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita sala delle Adunanze, oggi 28/07/2016 alle ore 16:30 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
RUBBIANI ROBERTO	S	TONI STEFANO	S		
FORNI PAOLA	S	MERCIADRI FABIO	N		
CONVENUTI ANDREA	S	BARTOLACELLI CLAUDIO	N		
VENTURELLI MARIA CHIARA	S	MARZANI FRANCESCA	S		
GIANAROLI SIMONE GABRIELE	S	GIOVANNINI VALTER	N		
CIPRIANO MARZIA	S				
<i>Totale Presenti: 8</i>			<i>Totali Assenti: 3</i>		

Assenti Giustificati i signori:

MERCIADRI FABIO; BARTOLACELLI CLAUDIO; GIOVANNINI VALTER

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE DR. GIAMPAOLO GIOVANELLI.

In qualità di SINDACO, il DR. ROBERTO RUBBIANI assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri:

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg.ri consiglieri nei modi e nei tempi previsti nello Statuto e nel regolamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:

VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. VIGENTE (VARIANTE 2016) AI SENSI DELL'ART. 41 C.2 LETT. B) DELLA L.R. 24 MARZO 2000 N.20 E SS. MM. E II- ADOZIONE.

Risultano presenti alla trattazione del punto n. 6 dell'ordine del giorno i seguenti Consiglieri: Rubbiani Roberto, Forni Paola, Convenuti Andrea, Venturelli Maria Chiara, Gianaroli Simone Gabriele, Cipriano Marzia, Toni Stefano, Merciadri Fabio, Marzani Francesca, Giovannini Valter e Bartolacelli Claudio;

Sono presenti in aula i tecnici della ditta OIKOS Recherche S.r.l.;
Dopo breve introduzione del Sindaco relaziona l'Assessore Convenuti Andrea;
Il Sindaco concede la parola ai Consiglieri per il dibattito;
Intervengono:

Il Consigliere Toni Stefano del gruppo consiliare Toni-Merciadri per preannunciare l'astensione al voto del proprio gruppo;

Il Consigliere Marzani Francesca (capogruppo opposizione lista Movimento 5 Stelle) che chiede al Segretario Generale che venga messo a verbale la seguente dichiarazione:



PUNTO 6 ODG

VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. VIGENTE (VARIANTE 2016) AI SENSI DELL'ART. 41 C.2 LETT. B) DELLA L.R. 24 MARZO 2000 N.20 E SS. MM. E II. - ADOZIONE

Dopo più di tre anni approda in Consiglio questa attesa variante al P.R.G.!

Il Movimento 5 Stelle concorda sulla necessità di dotare gli uffici comunali e i cittadini di norme chiare, non interpretabili, uguali per tutti!

Con questo intervento, non mettiamo in discussione la professionalità e competenza di Oikos Ricerche.

Tuttavia, vogliamo dire che, dal nostro punto di vista, è discutibile il metodo che vi ha condotto all'adozione di questa variante: è mancata la condivisione, non avete coinvolto le persone, le attività e il territorio.

L'Art. 3 comma 1 del nostro Statuto Comunale, dice che "*Il Comune **garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente**, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la **trasparenza***".

Quindi, sempre secondo noi, questo lavoro non doveva essere fatto di nascosto.

In particolare, non sono stati fatti degli incontri preventivi per spiegare che intenzioni avesse l'Amministrazione in tema di Urbanistica.

Sempre il nostro Statuto, all'Art. 22 comma 4 afferma che "*Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere*". A noi sembra che manchi una parte fondamentale, una relazione dell'Amministrazione che descriva la situazione attuale e soprattutto che indichi ai cittadini quali sono gli indirizzi da cui siete partiti e gli obiettivi che volete raggiungere.

Ho fatto qualche calcolo: per quanto riguarda il comparto produttivo, avete inserito oltre 50 mila metri quadri di Superficie Complessiva che, viste le altezze massime che avete previsto, potrebbero diventare circa 500 mila metri cubi di capannoni. Che cosa intendete fare in questi spazi? C'è un'analisi dello stato di fatto che fa capire la reale necessità di questi spazi? Negli oltre 850 MegaByte di materiale che ci avete consegnato non l'ho trovata.

Avete affermato che la fase di partecipazione inizierà subito dopo l'adozione della variante: chiediamo che venga reso pubblico il calendario di incontri che farete con associazioni, tecnici, portatori di interesse e cittadini, al fine di attuare quella trasparenza che tante volte nominate ma che non ci sembra, fino ad ora, sia stata praticata.

Replica l'Assessore Convenuti Andrea e il tecnico della ditta Oikos Ricerche S.r.l. arch. Diego Pellattiero;

Il Consigliere Marzani Francesca (capogruppo opposizione lista Movimento 5 Stelle) effettua la propria dichiarazione di voto e chiede al Segretario Generale che venga messa a verbale:

DICHIARAZIONE DI VOTO punto 6 odg

Ringrazio per le precisazioni, ma in questo poco tempo che abbiamo avuto a disposizione, siamo stati in grado di fare soprattutto considerazioni di merito.

A noi interessano le volumetrie che sono state sbloccate a seguito di questa variante rispetto al costruito. Se nei piani particolareggiati esistenti non è mai stato costruito nulla, potevate anche scegliere di stralciare, diminuendo di fatto la superficie complessiva. Se come è stato raccontato questo strumento doveva risolvere un sistema di mala amministrazione precedente, secondo noi così NON è stato. Come detto in precedenza, manca una relazione che descriva nel dettaglio la situazione attuale e manca una relazione di indirizzi e obiettivi da raggiungere. Da quello che ci sembra di capire si continua sulla strada precedente, in una sorta di continuità con le amministrazioni precedenti, mantenendo i vecchi comparti (anche quelli sottoposti a procedimento penale come Casa Giacomone), aggiungendo nuovi comparti qua e là senza una visione complessiva e un progetto di paese che prenda in esame le reali esigenze della collettività. Se il progetto di Serramazzone è "il paese dormitorio" con quasi 500 nuove unità abitative che corrispondono a circa 150 mila metri cubi di cemento, ditelo. Queste si vanno aggiungere agli oltre 6000 alloggi vuoti già esistenti al tempo del censimento precedente alla variante del 2000 e a tutti quelli che sono stati costruiti dopo.

La seconda considerazione che vorremmo fare è che in questo periodo di crisi economica, che si è fatta sentire soprattutto nel comparto edilizio, chi credete che abbia i capitali per costruire 150 mila metri cubi di nuove costruzioni? Purtroppo i **grandi** capitali (non stiamo parlando del cittadino che intende costruire una casetta per la sua famiglia) sono sempre più spesso nelle mani delle

associazioni mafiose: non vorremmo che Serramazzone diventasse una enorme lavatrice di denaro sporco, come è accaduto in località non lontano da noi.

Secondo noi, le previsioni di piano sono completamente sovradimensionate e non risultano motivate da esigenze documentate. Fermo restando la necessità di dotare il comune di un quadro normativo aggiornato alla normativa vigente, chiaro e inequivocabile, riservandoci di fare osservazioni puntuali nel periodo che da qui porterà all'approvazione di questa variante, non possiamo che esprimere voto contrario.

Successivamente interviene per la dichiarazione di voto il Consigliere Bartolacelli Claudio;

Prima della votazione esce dall'aula il Consigliere Bartolacelli Claudio pertanto i Consiglieri presenti restano n. 10;

(interventi e repliche sono riportati in fonoregistrazione che si conserva agli atti del servizio segreteria ai sensi dell'art. 45 del regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Serramazzone è dotato di Piano Regolatore Generale la cui Variante Generale, adottata nel 2000, è stata approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 557 del 23/12/2002;
- che successivamente alla suddetta approvazione, lo strumento urbanistico in parola è stato oggetto di diverse varianti specifiche ai sensi della L.R. n. 47 del 7 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, come consentito dall'art. 41 della L.R. 20/2000;
- che con delibera di consiglio comunale n. 51 del 14/11/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG n. 2/2010 con la quale si è provveduto ad effettuare l'ultimo adeguamento e coordinamento degli elaborati dello strumento urbanistico vigente a seguito dell'approvazione di varianti specifiche minori;
- che successivamente a tale coordinamento sono state approvate le seguenti ulteriori Varianti specifiche al PRG;
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20/01/2011 e Decreto del Presidente della Provincia di Modena n. 5 del 9/2/2011, di approvazione dell'accordo di programma tra Provincia di Modena, il comune di Pavullo nel Fr e il comune di Serramazzone denominato "Polo produttivo sovracomunale Madonna dei Baldaccini" in variante alla pianificazione urbanistica comunale (art. 34 del D.lgs 267/2000 ed art. 20 L.R. 20/2000);
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 21/12/2011, di approvazione della Variante specifica n. 3/2011 per la realizzazione di un edificio privato ad interesse pubblico per la prima infanzia;
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 16/03/2012, di approvazione della Variante specifica n.2/2011;
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 16/03/2012 di approvazione del P.P. I. P. n. 36 in Variante al PRG ai sensi dell'art. 15 co.4 della L.R. 47/78 e s.m. e i;
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 27/10/2015 e Determinazione n. 169 del 17/12/2015 del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati della Provincia di Modena, relativa alla costruzione e all'esercizio di un metanodotto in variante al PRG;
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 12/04/2016, di approvazione della Variante specifica n. 1/2015 (art. 41, comma 2, lett. b della L.R. 20/2000);

Ricordato che l'approvazione di varianti al PRG comporta l'obbligo per l'Amministrazione comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento delle tavole alle

modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione, e che a tal fine Considerato con determinazione n. 384 del 25/11/2013 è stato affidato alla società Oikos Ricerche srl, tra gli altri, il servizio di redazione di una variante ricognitiva al PRG vigente, con l'obiettivo di disporre della necessaria versione coordinata degli elaborati dello strumento urbanistico vigente;

Visti i sottoelencati elaborati del PRG nella versione coordinata ed aggiornata redatta dalla Società Oikos Ricerche srl a seguito dell'approvazione delle varianti urbanistiche di cui ai punti precedenti ed acquisiti agli atti in data 26/07/2016;

TAVV. 7A - 7B - CARTA DEI VINCOLI DI PROGETTO	1: 10.000
TAVV. 8.1 - 8.2 - 8.3 - 8.4 - 8.5 - 8.6 - VIABILITA' E ZONIZZAZIONE ALLEGATO 1 - Legenda delle tavole di zonizzazione	1: 5.000
TAVV. 9A - 9B - SINTESI DELLE PREVISIONI DI PIANO	1: 10.000

VOL. 5 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Vol.5.1 - SCHEDE DI SINTESI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE ZONE SOGGETTE A STRUMENTO ATTUATIVO

VOL. 6A - DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA PER LE ZONE OMOGENEE "A" E "B1" NORME CON ALLEGATI GLI ELABORATI GRAFICI DELLE ZONE OMOGENEE "A" E "B1"
(coordinamento limitato alla parte normativa)

VOL. 6B - DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI VALORE STORICO - CULTURALE ESTERNO ALLE ZONE OMOGENEE "A" E "B1" - NORME CON ALLEGATE SCHEDE OPERATIVE PER LA CONSERVAZIONE"
(coordinamento limitato alla parte normativa)

Considerato inoltre che:

- questo comune è classificato ai fini sismici in zona 3, DRG n. 1677 del 24/10/2005;
- la L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio" e la L.R. 19/2008 " Norme per la riduzione del rischio sismico" richiedono l'esecuzione di studi microzonazione sismica per la redazione e l'approvazione di piani urbanistici comunali;
- la microzonazione sismica, cioè la suddivisione dettagliata del territorio in base alla risposta sismica locale, è uno degli strumenti più efficaci per la riduzione del rischio sismico in quanto permette, fin dalle prime fasi della pianificazione urbanistica, di valutare la pericolosità sismica nelle aree urbane e urbanizzabili, indirizzare i nuovi interventi verso quelle zone a minore pericolosità e programmare interventi di mitigazione del rischio nelle zone in cui sono presenti particolari criticità; infatti gli studi di microzonazione sismica hanno l'obiettivo di razionalizzare la conoscenza sulla superficie del terreno, restituendo informazioni utili, in particolare, per una progettazione e pianificazione territoriale e dell'emergenza, nonché risultano di fondamentale importanza per definire condizioni di ammissibilità di nuovi insediamenti, promuovere indagini e livelli di approfondimento ulteriori, stabilire e indicare modalità di intervento nelle aree interessate;
- per la predisposizione di tali studi è stata attivata specifica collaborazione tecnica con la Provincia di Modena (deliberazione di G.C. 10 dell'11/04/2014);

- la Provincia di Modena, in particolare, ha coordinato le attività per l'analisi della CLE ed formulato una proposta di disposizioni normative inerenti alla riduzione del rischio sismico, congiuntamente al Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna;
- con determinazione n. 301 del 13/11/2014 è stato affidato al dott. Geologo Del Maschio Lorenzo, l'incarico professionale per la redazione degli Studi di Microzonazione Sismica di secondo livello (MS) e della Condizione Limite di Emergenza (CLE);
- la Commissione Tecnica per il monitoraggio degli studi di MS della Regione Emilia in data 23/11/2015 ha rilasciato Certificato di conformità degli studi di microzonazione sismica di secondo livello di approfondimento e l'analisi della CLE del Comune di Serramazzoni, giusto certificato acquisito con PEC prot. 12022 del 15/12/2015;

Atteso che occorre recepire tali studi nel PRG vigente e che la variante, per i suoi contenuti, rientra fra quelle elencate all'art. 15 comma della LR 47/78 e ss.mm.ii e pertanto consentita dall'art. 41, secondo comma, lett. b), della Legge Regionale n. 20/2000 e successive modifiche;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 20/000 e s.m.i. all'art. 5 co. 5, in ordine alla ValSAT, le modifiche introdotte nel PRG riguardano la casistica di esclusione di cui alla lettera d), ovvero: *"Sono esclusi dalla procedura di valutazione prevista dal presente articolo le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente, e che si limitino a introdurre: [omissis]"*

d) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, di cui è già stata svolta la valutazione ambientale;

Visti i sottoelencati elaborati del PRG redatti dal dott. Geologo Del Maschio Lorenzo acquisiti agli atti con prot. 7877 del 05/08/2015:

A1 - STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA, formato da:

- Relazione illustrativa – studio di Microzonazione sismica del territorio
- Elaborati cartografici:
 - Carta delle indagini (3) 1:10.000
 - Carta geologico tecnica (3) 1:10.000
 - Carta geologico tecnica – dettaglio sezioni geologiche (1) 1:15.000
 - Carta delle frequenze naturali dei terreni (3) 1:10.000
 - Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs) (3) 1:10.000

A2 - ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE), costituita da:

- Relazione tecnico illustrativa
- Elaborati cartografici:
 - Inquadramento generale (1) 1: 15.000
 - Stralci cartografici relativo alle principali località (8) 1: 2.000
 - Schede specifiche relative a infrastrutture di accessibilità e connessione (AC), area di emergenza (AE), aggregato strutturale (AG), Edificio strategico (ES); Unità strutturale (US) (allegate alla relazione tecnico illustrativa)

Tav. 7 – TAVOLA DEI VINCOLI:

- Tav. 7.B1 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – livello 1 (3) 1:10.000
- Tav. 7.B2 - Carta di microzonazione sismica - Livello 2 (6) 1: 5.000
- Tav. 7.B3 - Sovrapposizione MS – CLE (6) 1: 5.000

Visto inoltre il sottoelencato elaborato del PRG, facente parte della Variante specifica 2016 di seguito illustrata, contenenti la modifica delle disposizioni normative riferite agli Studi di Microzonazione Sismica di secondo livello (MS) e della Condizione Limite di Emergenza (CLE):

Vol. 5 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

con riferimento al CAPO II – Norme per la riduzione del rischio sismico del TITOLO III “Tutela dell’ambiente, dell’identità culturale e dell’integrità fisica del territorio (artt. da 19.1 a 19.5);

Considerato infine che nelle more dell’adeguamento della strumentazione urbanistica generale ai contenuti della L.R. n. 20/2000 (PSC e RUE), l’Amministrazione comunale, come motivato con deliberazione di G.C. n. 78 del 27/06/2016, ha ritenuto necessario predisporre una nuova variante specifica ai sensi dell’art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/2000, avente ad oggetto l’introduzione degli elementi correttivi, delle modifiche e degli aggiornamenti utili a ripristinare un quadro giuridico tecnicamente coerente e di piena legittimità del PRG, con i seguenti principali obiettivi:

- affrontare verifiche di carattere generale (sistema dei vincoli, fasce di rispetto, distanze minime, ecc.) e di carattere puntuale la cui criticità è emersa dalla analisi ricognitiva delle Varianti specifiche approvate nel periodo 2002-2012 anche in riferimento alle riserve deliberate dalla Provincia di Modena e alle successive controdeduzioni dell’Amministrazione Comunale;
- recepire, laddove ritenuto possibile e coerente, una serie di proposte di cittadini e della stessa amministrazione finalizzate, dopo un periodo di quattro anni dall’approvazione dell’ultima variante urbanistica, a migliorare la coerenza e l’efficacia dello strumento urbanistico in tutte le sue parti;
- convertire e trasportare il file relativi alla cartografia del PRG dal formato CAD in un sistema GIS, con passaggio dal formato DWG al formato shape, in previsione della redazione del PSC e del RUE;
- che in particolare la Variante Specifica prevede:
 - una migliore differenziazione del territorio urbanizzato rispetto al territorio rurale, entro il quale le politiche urbanistiche sono finalizzate alla tutela e promozione degli usi agricoli e alla protezione e valorizzazione dell’ambiente e del paesaggio;
 - definizione di un quadro cartografico e normativo certo per quanto riguarda il sistema dei vincoli, attraverso la redazione della Carta e della Scheda dei vincoli, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 20/2000 (come integrato dall’art. 51 della L.R. n.15/2013), attraverso un riesame complessivo della materia e delle fonti normative (PTCP, Piano Stralcio di assetto Idrogeologico, Decreti di vincolo paesaggistico, vincoli ex L.431/1985, ecc);
 - impostazione di una nuova legenda del PRG, in cui siano concettualmente distinti i livelli tematici costituiti dalle tutele (carta dei vincoli) rispetto a quelli costituiti dall’attribuzione a parti del territorio di specifici usi e modalità di trasformazione secondo il criterio della suddivisione in zone omogenee (zonizzazione di PRG);
 - semplificazione della legenda del Piano, riducendo l’articolazione delle sottozone e introducendo un criterio generalizzato di compatibilità per definire la gamma di usi ammessi, anziché di rigida attribuzione di destinazioni e vincoli urbanistici;
 - miglioramento della leggibilità della cartografia del Piano, tramite una nuova definizione della grafica, con siglatura di tutte le zone per consentire la doppia lettura e la corretta riproducibilità anche in versione b/n;
 - analisi dettagliata dei procedimenti connessi all’attuazione dei piani particolareggiati e degli altri strumenti attuativi vigenti e previsti dal PRG, per definire l’assetto giuridico attuale, lo stato di attuazione e le modalità di gestione nelle diverse fasi di sviluppo della pianificazione attuativa, e dopo la scadenza delle convenzioni;
 - completo riesame delle NTA, e loro integrale riscrittura nel rispetto dei Criteri regionali in materia; aggiornamento di tutti i riferimenti al quadro normativo e pianificatorio sovraordinato;
 - riscrittura/aggiornamento delle schede di PRG, sia nella parte cartografica che normativa;
 - eliminazione nelle NTA della duplice modalità di parametrizzazione della superficie edificabile (Superficie utile Su e Superficie complessiva Sc), generalizzando l’impiego della Sc come parametro

- di misura delle potenzialità edificatorie assegnate dal PRG e regolamentando l'intervallo di valori ammessi per le superfici accessorie;
- revisione degli altri elaborati del PRG vigente e loro adeguamento in coerenza con le NTA e la nuova cartografia;
 - esame e valutazione delle richieste di variante pervenute all'Amministrazione comunale da parte di cittadini, e introduzione di modifiche cartografiche e normative conseguenti all'accoglimento di proposte ritenute ammissibili in quanto coerenti con gli indirizzi assunti per la redazione della Variante;
 - modifica di scelte urbanistiche ritenute non più attuali, di fattibilità problematica, o non coerenti con il quadro della pianificazione regionale e provinciale;
 - modifica di contenuti urbanistici per scelta di politica urbanistica da parte dell'Amministrazione comunale, anche in coerenza con gli esiti delle vicende giudiziarie in corso;

Considerato infine che:

- la Variante, denominata Variante 2016 al PRG, per i suoi contenuti rientra fra quelle elencate all'art. 15 comma della LR 47/78 e ss.mm.ii e pertanto consentita dall'art. 41, secondo comma, lett. b), della Legge Regionale n. 20/2000 e successive modifiche;
- per la Variante in parola si ritiene applicabile l'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "Verifica di assoggettabilità", in quanto non vengono introdotte modifiche significative rispetto alle previsioni progettuali del PRG;
- pertanto la presente Variante, visti i suoi contenuti, non è obbligatoriamente sottoposta a V.A.S., ma solo a procedimento di verifica di assoggettabilità (art. 6/3° comma e art. 12 del D.Lgs 152/2006) di competenza della Provincia di Modena;

Visti i seguenti gli elaborati tecnici e normativi redatti da OIKOS Ricerche srl, assunti agli atti con prot. n. 7890 del 25/07/2016;

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE – VALSAT/VAS – RAPPORTO AMBIENTALE AI FINI DELLA VAS – VINCA

Vol. 5 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Vol.5.1 - SCHEDE DI SINTESI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE ZONE SOGGETTE A STRUMENTO ATTUATIVO

Tav. 7 – TAVOLA DEI VINCOLI:

Tav. 7.A - Dissesto idrogeologico –Pericolosità e criticità idraulica (2)1:10.000

Tav. 7.C – Vulnerabilità (2) 1: 5.000

Tav. 7.D – Tutele paesaggistiche e storico culturali (2) 1:10.000

Tav. 7.E – Risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio (2) 1:10.000

Tav. 7.F – Reti tecnologiche e rispetti (2) 1:10.000

Tav.8 – ZONIZZAZIONE DI PIANO (6) 1: 5.000

Allegato 1 alle Tavv.8 - Legenda delle tavole di zonizzazione

Tav. 9 - SINTESI DELLE PREVISIONI DI PIANO (2) 1:10.000

Considerato in questa sede procedere all'adozione della Variante specifica 2016 al PRG vigente, comprensiva anche degli elaborati relativi alla MS e CLE;

Preso atto che ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'art. 41, comma 2, lett. b), della L.R. 24.3.2000 n.20 e s.m.i., fino alla approvazione del PSC, del RUE, e del POC possono essere adottate ed approvate le varianti al PRG di cui ai commi 4 e 7 dell'art.15 della L.R. 7.12.1978 n.47 e s.m.;

Ritenuto di dover procedere ad adottare la Variante specifica sopra citata ai sensi dell'art. 41 comma 2 lett. b) della LR n.20 dei 24.03.2000, che rimanda all'art. 15 della L.R. 47/1978;

Dato atto che la proposta di variante:

1. non inerisce la disciplina particolareggiata del Centro Storico dell'art. 35, 5°, comma della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.;
2. non riguarda zone sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 33 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.;
3. non prevede, da sola o cumulandosi con le altre precedenti variante approvate ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. C) della L.R. 47/1978 e ss.mm.i. alcun incremento complessivo della capacità insediativa;

Visto l'Art. 38 comma 2 TUEL n. 267 del 2000;

Visto l'Art. 42 comma 1 del Reg. Com.le;

Richiamato l'art. 42 della L. 267/2000 "Ordinamento degli EE.LL.";

Acquisito il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Urbanistica - Edilizia Privata, in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto;

Visto che ai sensi dell'art. 49 del medesima D. Lgs 267/2000 il Responsabile del Settore Affari Finanziari non ha espresso alcun parere sulla regolarità contabile della proposta in oggetto in quanto la stessa è priva di rilevanza contabile e finanziaria;

Consiglieri presenti alla votazione: Rubbiani Roberto, Forni Paola, Convenuti Andrea, Venturelli Maria Chiara, Gianaroli Simone Gabriele, Cipriano Marzia, Toni Stefano, Merciadri Fabio, Marzani Francesca, Giovannini Valter;

Si passa quindi alla votazione che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri votanti n. 10

Voti favorevoli n. 7 (Rubbiani Roberto, Forni Paola, Convenuti Andrea, Venturelli Maria Chiara, Gianaroli Simone Gabriele, Cipriano Marzia e Giovannini Valter)

Voti contrari n. 1 (Marzani Francesca)

Astenuti n. 2 (Merciadri Fabio e Toni Stefano)

Visto l'esito della votazione, espressa per alzata di mano

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 lett. b) della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i., con le procedure ivi indicate, la Variante specifica 2016 al PRG

vigente, comprensiva anche degli Studi di Microzonazione Sismica di secondo livello (MS) e della Condizione Limite di Emergenza (CLE), composta dagli elaborati tecnici e normativi di seguito elencati e posti agli atti della presente deliberazione:

A - STUDIO GEOLOGICO CON RELATIVI ELABORATI CARTOGRAFICI E DESCRITTIVI

A1 - STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA, formato da:

- Relazione illustrativa – studio di Microzonazione sismica del territorio
- Elaborati cartografici:
 - Carta delle indagini (3) 1:10.000
 - Carta geologico tecnica (3) 1:10.000
 - Carta geologico tecnica – dettaglio sezioni geologiche (1) 1:15.000
 - Carta delle frequenze naturali dei terreni (3) 1:10.000
 - Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs) (3) 1:10.000

A2 - ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE), costituita da:

- Relazione tecnico illustrativa
- Elaborati cartografici:
 - Inquadramento generale (1) 1: 15.000
 - Stralci cartografici relativo alle principali località (8) 1: 2.000
 - Schede specifiche relative a infrastrutture di accessibilità e connessione (AC), area di emergenza (AE), aggregato strutturale (AG), Edificio strategico (ES); Unità strutturale (US) (allegate alla relazione tecnico illustrativa);

Tav. 7 – TAVOLA DEI VINCOLI:

- Tav. 7.A - Dissesto idrogeologico –Pericolosità e criticità idraulica (2) 1:10.000
- Tav. 7.B1 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – livello 1 (3) 1:10.000
- Tav. 7.B2 - Carta di microzonazione sismica - Livello 2 (6) 1: 5.000
- Tav. 7.B3 - Sovrapposizione MS – CLE (6) 1: 5.000
- Tav. 7.C – Vulnerabilità (2) 1: 5.000
- Tav. 7.D – Tutele paesaggistiche e storico culturali (2) 1:10.000
- Tav. 7.E – Risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio (2) 1:10.000
- Tav. 7.F – Reti tecnologiche e rispetti (2) 1:10.000

Tav.8 – ZONIZZAZIONE DI PIANO (6) 1: 5.000
Allegato 1 alle Tavv.8 - Legenda delle tavole di zonizzazione

Tav. 9 – SINTESI DELLE PREVISIONI DI PIANO (2) 1:10.000

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE – VALSAT/VAS – RAPPORTO AMBIENTALE AI FINI DELLA VAS – VINCA

Vol. 5 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Vol.5.1 - SCHEDE DI SINTESI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE ZONE SOGGETTE A STRUMENTO ATTUATIVO

2. di approvare la stesura coordinata del PRG vigente, redatta dalla Società Oikos Ricerche srl a seguito dell'approvazione delle varianti urbanistiche riportate in premessa, costituita dai seguenti elaborati posti agli atti della presente deliberazione:

TAVV. 7A - 7B - CARTA DEI VINCOLI DI PROGETTO

1: 10.000

TAVV. 8.1 - 8.2 - 8.3 - 8.4 - 8.5 - 8.6 - VIABILITA' E ZONIZZAZIONE ALLEGATO 1 - Legenda delle tavole di zonizzazione	1: 5.000
TAVV. 9A - 9B - SINTESI DELLE PREVISIONI DI PIANO	1: 10.000
VOL. 5 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VOL. 5.1 - SCHEDE DI SINTESI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE ZONE SOGGETTE A STRUMENTO ATTUATIVO	
VOL. 6A - DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA PER LE ZONE OMOGENEE "A" E "B1" NORME CON ALLEGATI GLI ELABORATI GRAFICI DELLE ZONE OMOGENEE "A" E "B1" <i>(coordinamento limitato alla parte normativa)</i>	
VOL. 6B - DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI VALORE STORICO - CULTURALE ESTERNO ALLE ZONE OMOGENEE "A" E "B1" - NORME CON ALLEGATE SCHEDE OPERATIVE PER LA CONSERVAZIONE" <i>(coordinamento limitato alla parte normativa)</i>	

3. di dare mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica affinché provveda a tutti gli adempimenti (pubblicazione, deposito, comunicazioni, trasmissioni, ecc.) previsti dalle disposizioni di cui agli artt. 21 e 15 – comma 5°, della L.R. n.47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente;
4. di dare atto che a decorrere dalla data di adozione dello strumento di pianificazione sono applicate le misure di salvaguardia secondo la disciplina dell'art. 12 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
5. di assicurare l'integrazione ed il coordinamento degli strumenti urbanistici.

Il Presidente esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno dichiara chiusa la seduta alle ore 19,00

COMUNE DI SERRAMAZZONI
PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta **23** del **20/07/2016**

Numero Delibera **23** del **28/07/2016**

Settore/Servizio: **SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA / URBANISTICA**

OGGETTO

VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. VIGENTE (VARIANTE 2016) AI SENSI DELL'ART. 41 C.2 LETT. B) DELLA L.R. 24 MARZO 2000 N.20 E SS. MM. E II- ADOZIONE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data **26/07/2016**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to SACCANI GIULIANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 23 DEL 28/07/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO DR. RUBBIANI ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **11/08/2016** al **26/08/2016**, come previsto dall'art.32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n.69 e ai sensi dell'art.124 1° comma T.U. D.Lgs.267/2000.

Serramazzoni ,lì 11/08/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

È copia conforme all'originale.

Serramazzoni, lì 11/08/2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

E' stata pubblicata nei termini sopraindicati ed è divenuta esecutiva il 22/08/2016, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, - 1 SET. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

È copia conforme all'originale.

Serramazzoni, lì - 1 SET. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO